

Silvia Donini

# Orto facile

per tutti, tutto l'anno

1<sup>a</sup> edizione: maggio 2018



5547

© Copyright 2018 by “Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media Srl.”,  
via Eritrea, 21 - 20157 Milano

Redazione: p.zza G. Galilei, 6 - 40123 Bologna – e-mail: [libri.edagricole@newbusinessmedia.it](mailto:libri.edagricole@newbusinessmedia.it)  
Vendite: tel. 051/6575833; fax: 051/6575999  
e-mail: [libri.edagricole@newbusinessmedia.it](mailto:libri.edagricole@newbusinessmedia.it) / [www.edagricole.it](http://www.edagricole.it)

Proprietà letteraria riservata - Printed in Italy

La riproduzione con qualsiasi processo di duplicazione delle pubblicazioni tutelate dal diritto d'autore è vietata e penalmente perseguibile (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633). Quest'opera è protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore e delle Convenzioni internazionali per la protezione del diritto d'autore (Convenzione di Berna, Convenzione di Ginevra). Nessuna parte di questa pubblicazione può quindi essere riprodotta, memorizzata o trasmessa con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma (fotomeccanica, fotocopia, elettronica, ecc.) senza l'autorizzazione scritta dell'editore. In ogni caso di riproduzione abusiva si procederà d'ufficio a norme di legge.

Collaborazione redazionale: Elena Tibiletti  
Realizzazione grafica: Davide Conti  
Disegni: Gabriele Peddes  
Impianti e stampa: Casma Tipolito, via B. Provaglia, 3b/d - 40138 Bologna  
Finito di stampare nel maggio 2018  
ISBN 978-88-506-5547-2

## Presentazione

Avevo dieci anni quando i miei genitori decisero di trasferirsi in campagna e poiché vi erano svariati ettari di pertinenza alla casa decisero di impiantare anche un orto per essere autosufficienti.

Rimasi subito affascinata e avrei voluto occuparmene di persona ma l'uomo che se ne prendeva cura (chiamato da tutti nonno Bini) non mi faceva avvicinare (forse temendo di perdere il lavoro - non so) e alle mie richieste di poter partecipare rispondeva dicendo che l'orto era molto difficile e complesso da gestire.

Come spesso accade, il frutto proibito attira e cominciai a chiedere ai miei genitori almeno un libro sull'argomento; non trovandone uno esaustivo mi ritrovai presto con una bella biblioteca ma ancora non potevo praticare.

Quando, adulta, ritornai a vivere in città, scoprii di avere come vicini di casa i frati francescani con i loro magnifici orto e convento!

Finalmente riuscii ad entrare e mettere le mani nella terra poiché il frate responsabile, all'inizio un po' diffidente, mi lasciò finalmente mettere in pratica ciò che avevo letto e studiato e ...non era affatto complesso, anzi facile e coinvolgente, richiedeva solo dedizione e passione.

Con l'aiuto e l'insegnamento di frate Bonfiglio decisi di cercare un luogo dove poter dare l'opportunità ai bambini di imparare come prendersi cura di un orto e così nacque un orto didattico aperto ad una scuola materna ed ad una elementare.

Ripercorrendo le mie esperienze, insegnai poi per la provincia di Ferrara ad un gruppo di insegnanti come impiantare un orto didattico e pubblicai " L'orto delle fate " con questa stessa casa editrice.

Questa edizione in forma semplice ma esaustiva vuole essere di aiuto a chi vuole cominciare ad essere un ortolano felice.

Nonno Bini sbagliava: l'orto non è complicato occorre solo molta dedizione.

**Silvia Donini**

# Indice



**Presentazione (III)**

**Introduzione (V)**

<b>I primi passi</b>	(1)
<b>Indispensabili rotazioni</b>	(11)
<b>Benefiche consociazioni</b>	(17)
<b>Semina, trapianto, coltivazione</b>	(23)
<b>Il buon concime</b>	(31)
<b>I nemici, prevenirli e combatterli</b>	(37)
<b>Il calendario dell'orto</b>	(45)

---

## **Schede (55)**

---

☀️ Aglio (56)	☀️ Cetriolo (69)	☀️ Patata (81)
☀️ Anguria (58)	☀️ Cipolla (71)	☀️ Peperone (83)
☀️ Asparago (60)	☀️ Fagioli	☀️ Pomodoro (84)
☀️ Bietola da costa	e fagiolini (73)	☀️ Ravanello (85)
e da taglio (62)	☀️ Finocchio (75)	☀️ Sedano (86)
☀️ Carciofo (63)	☀️ Fragola (77)	☀️ Spinacio (87)
☀️ Carota (65)	☀️ Lattuga (79)	☀️ Zucca (88)
☀️ Cavoli (67)	☀️ Melanzana (80)	☀️ Zucchini (89)

# Introduzione

E così abbiamo deciso di realizzare un orto. A seconda delle nostre personali inclinazioni, dello spazio e del tempo a disposizione, sarà un cambiamento apparentemente piccolo, quasi secondario, ma che sarà in grado di modificare gradualmente i nostri ritmi di vita e le nostre priorità. Non ci vuole molto, dopotutto: grandi soddisfazioni si possono ricavare da una piccola porzione di terra, ma anche da un terrazzo o un semplice balcone di città, dove possono crescere rigogliose le erbe aromatiche, ma anche fragole, piselli, peperoni... solo per fare qualche esempio.

Il lavoro nell'orto è facile, ma richiede completa dedizione; così, a poco a poco, quasi senza accorgercene, zappettando, trapiantando e annaffiando ci ritroviamo alleggeriti dall'aggravio dei pensieri quotidiani; ci sentiamo più liberi compiendo semplici gesti che possono apparire banali ma che sono un vero toccasana per lo spirito.

E quando raccogliamo il frutto del nostro lavoro, che sapore unico! È il gusto della nostra storia che portiamo in tavola, e ci nutriamo di qualcosa che ci è familiare; sappiamo la fatica, il tempo, l'amore che abbiamo speso, e ci coglie naturale un rispetto che unisce in un unico abbraccio il nostro corpo e ciò che mangiamo.







## Il buon concime

Per ortaggi sani e saporiti, è indispensabile che nel terreno siano presenti gli elementi nutritivi di cui le piante hanno bisogno.

La migliore concimazione è biologica e si fa assieme alla vangatura con il **letame** o stallatico, che arricchisce la terra di azoto, fosforo, potassio, incorporandolo qualche mese prima dell'utilizzo dell'aiuola perché si amalgami e si decomponga.

Il letame rilascia composti organici stabili che migliorano la struttura del terreno e apportano sostanze nutritive, ma deve prima “maturare”, attraverso una lunga fermentazione anaerobica (alcuni mesi) in concimaia: un letame di buona qualità è una massa ancora umida ma non bagnata.





## Il calendario dell'orto

Le attività dell'orto mese per mese possono essere pianificate in un pratico calendario per organizzare i lavori da svolgere. In questo modo sarà più facile progettare per tempo acquisti di semi e attrezzature, predisporre il terreno, programmare le semine con le fasi lunari e ottenere così dal nostro orto i risultati migliori.

Per dare un ordine anche visivo alle nostre semine ricordiamo sempre di stabilire le distanze da rispettare fra le fila e sulla fila per ciascuna specie e per individuare le file tendiamo un filo tra due picchetti fissati agli estremi dell'aiuola.

Alterniamo aiuole con file normali ad aiuole con file sfalsate, per aumentare un po' il numero delle piante per metro quadrato.

Infine annotiamo sempre sul quaderno di campagna il nostro schema di rotazione delle colture, la data di ciascuna operazione, l'applicazione di fertilizzanti e sementi, quanti giorni sono intercorsi dalla semina all'emergenza e così via.







## Carota

**NOME SCIENTIFICO:** *Daucus carota*

**FAMIGLIA:** *Apiacee*

**Com'è fatta:** erbacea biennale, alta fino a 100 cm, che nel secondo anno sviluppa un fusto eretto e ramificato con foglie profondamente divise. La parte edibile è la radice, a fittone di colore giallastro e forma cilindrica, lunga 18-20 cm.

**Consociazioni e rotazioni:** ottima la consociazione con erba cipollina e salvia; evitare invece quella con l'aneto.

**Semina:** seminare in pieno campo con temperatura di 10 °C, nel mese di marzo. In prode rialzate di 10-15 cm porre 2 o 3 semi in buchi di 1 cm e ricoprire con sabbia fine in file distanti tra loro 20-25 cm.

A germinazione avvenuta (ci vogliono circa 3 settimane), lasciare una sola pianta per buco.

Per una produzione continuata e per un lungo periodo effettuare semine a intervallo di un mese sino a fine luglio, per avere anche un prodotto autunnale. Si può seminare anche a partire da gennaio, ma sotto telo da forzatura.

**Cure:** innaffiare spesso ma non abbondantemente, per aspersione o a pioggia; quando la chioma è abbondante, incanalare l'acqua tra una fila e l'altra. Diradare quando le piantine raggiungono 4 cm di altezza e ripetere l'operazione quando arrivano a 8 cm, in modo che rimangano circa 5 cm tra una carota e l'altra. Sarchiare nell'interfila e in prossimità delle piante e rimuovere anche manualmente le infestanti; in caso di radici esposte coprirle col terreno.

**Nemici:** alternaria: prevenire eseguendo concimazioni non abbondanti, non bagnare le foglie nell'irrigazione, mantenendo le piante distanziate e arieggiate, infine trattamento con ossicloruro di rame; sclerotinia e marciumi: sono utili preparati a base di ortica, si preven- gono con la rotazione, ed evitando di concimare in modo troppo abbon- dante; mosca della carota: si cura con preparati a base di aglio.

**Varietà:** a radice lunga, Berlicum, Fi- renze, Di Napoli, Di Saint-Valery; a ra-

dice media: Rossa Mezzana di Amster- dam, Mercato di Sottomarina, Nantes di Chantenay; a radice corta: Tonda di Parigi, Rossa d'Olanda, Rossa Corta.

**Raccolta:** le varietà precoci primaverili sono pronte 40 giorni dopo la semina. Le varietà lunghe si raccolgono da giu- gno a novembre. Le carote vanno con- servate a strati ben separati in sabbia (umida a sufficienza per impedire alle radici di disidratarsi ma non troppo per non farle marcire) sul fondo di una cas- sa di legno poco profonda.